

Exit poll: Bucci, Lagalla e Biondi (centrodestra) avanti a Genova, Palermo e L'Aquila. Tommasi (centrosinistra) a Verona

[Servizio](#)Comunali 2022

A Genova Bucci (centrodestra) 51%-55%, Dello Strologo (centrosinistra) 36%-40%. A Verona Tommasi (centrosinistra) 37%-41%, Sboarina (Lega, Fdi) 27%-31%. A l'Aquila Biondi (centrodestra) 49%-53%, Pezzopane (centrosinistra) 23%-27%. A Parma Guerra (centrosinistra) 40%-44%, Vignali (centrodestra) 19%-23%. A Palermo Lagalla (centrodestra) 43%-47%, Miceli (centrosinistra) 27%-31%.

di Andrea Gagliardi

12 giugno 2022

Amministrative, il Presidente Mattarella ha votato a Palermo alla scuola Piazzi

4' di lettura

Centrodestra avanti a Genova, Palermo, L'Aquila, Catanzaro. Centrosinistra in vantaggio a Parma e (a sorpresa) a Verona. È la fotografia che emerge dagli exit poll del consorzio Opinio Italia per la Rai alla chiusura dei seggi per le elezioni amministrative che hanno coinvolto 971 Comuni, con circa 9 milioni di persone chiamate alle urne. In attesa del dato finale, va registrato che alle ore 19 negli 818 comuni gestiti dal Viminale l'affluenza è stata del 39,1% (alle precedenti omologhe era stato del 42,5%). Le urne si sono chiuse alle 23 ma lo spoglio inizierà nel pomeriggio di lunedì 13 giugno.

Centrodestra avanti a Genova, Palermo, L'Aquila, Catanzaro

A **Genova** il sindaco uscente **Marco Bucci**, sostenuto dal centrodestra e da Iv, è tra il **51% e il 55%**. E vincerebbe perciò al primo turno contro **Ariel Dello Strologo**, avvocato e presidente della comunità ebraica della città, appoggiato dal "campo largo" di centrosinistra (dal Pd al M5s), che si ferma tra il **36 e il 40%**. A **Palermo** in base alla legge elettorale basta superare il 40% per evitare il ballottaggio. Qui l'ex rettore ed ex assessore regionale **Roberto Lagalla** (Lega, FdI e Fi) è tra il **43% e il 47%**. E vincerebbe anche lui al primo turno. Il rivale **Franco Miceli**, presidente dell'ordine degli architetti, sostenuto da Pd e M5s è tra il **27% e il 31%**.

Centrodestra avanti anche a **L'Aquila** dove il primo cittadino uscente **Pierluigi Biondi** (Fratelli d'Italia) è tra il **49% e il 53%**. E intravede perciò anche lui la possibilità di una vittoria al primo turno. Mentre la rivale **Stefania Pezzopane** (Pd) appoggiata dal M5S (ma senza simbolo) e da Iv, si ferma tra il **23% e il 27%**. A **Catanzaro** il centrista **Valerio Donato** (sostenuto da Forza Italia e Lega, ma non da Fdi) è in vantaggio (**40%-44%**) su **Nicola Fiorita** (**31%-35%**) alla guida di

una coalizione larga di centrosinistra che va dal Pd a De Magistris ai 5 Stelle a Leu.

Centrosinistra in vantaggio a Verona e a Parma

A **Verona** (storica [roccaforte](#) del centrodestra) a sorpresa è in vantaggio il candidato del centrosinistra **Damiano Tommasi** (**37%-41%**), che ha approfittato della spaccatura del centrodestra. Il sindaco uscente **Federico Sboarina**, appoggiato da Fratelli d'Italia e Lega è tra il **27% e il 31%**. Più indietro e fuori dal ballottaggio l'ex sindaco ed ex leghista **Flavio Tosi** (appoggiato da Forza Italia e dai renziani). A **Parma**, invece, **Michele Guerra** (delfino di [Federico Pizzarotti](#)) sostenuto anche dal Pd (che ha siglato un'alleanza con "Effetto Parma", il movimento civico fondato da Pizzarotti dopo la sua uscita dal M5s) è in vantaggio (tra il **40% e il 44%**) sull'ex sindaco di centrodestra **Pietro Vignali** (sostenuto da Fi e Lega ma non da Fdi) fermo tra il **19% e il 23%**.

C24

In partenza 16 capoluoghi

centrodestra e 4 centrosinistra

Il primo turno delle amministrative riguarda 971 comuni, di cui 829 con popolazione pari o inferiore a 15mila abitanti e 142 sopra i 15mila abitanti. In questi ultimi il sistema elettorale prevede il ballottaggio nel caso in cui nessun candidato superi il 50% dei voti al primo turno. In particolare, sono chiamati al voto 22 capoluoghi di provincia e 4 di regione. Tra i capoluoghi, 16 sono governati dal centrodestra (Alessandria, Asti, Catanzaro, Como, Frosinone, Genova, Gorizia, L'Aquila, La Spezia, Lodi, Monza, Oristano, Piacenza, Pistoia, Rieti e Verona), 4 dal centrosinistra (Cuneo, Lucca, Padova e Palermo), 2 da coalizioni civiche (Belluno e Parma), mentre 4 sono quelli commissariati (Barletta e Taranto dopo un voto di sfiducia, Messina e Viterbo a causa delle dimissioni del sindaco).

[Read More](#)